©Amt der Burgenländischen Landesregierung, Landesarchiv, download unter www.zobodat.at

CHRONIK DER TAGUNG

von

H. PITSCHMANN

Die XI. Tagung der Ostalpin-Dinarischen Gesellschaft für Vegetationskunde fand vom 13.–18. Juli 1970 in Obergurgl und Innsbruck statt. Für die Vorträge stand der große Hörsaal des Bundessportheimes und der Alpinen Forschungsstelle der Universität Innsbruck, zur Verfügung.

Nach der Eröffnung am Montag, den 13.7., durch unseren Präsidenten Prof. P. FUKAREK, begrüßte der Dekan der Philosophischen Fakultät der Universität Innsbruck, Prof. Dr. J. KOLB, die Teilnehmer und wünschte ein gutes Gelingen der heurigen Tagung im Hochgebirge.

Der erste Vormittag war Vorträgen gewidmet, die die auswärtigen Teilnehmer in die Probleme der Hochgebirgsbotanik einführen sollten. Am Nachmittag fuhren wir mit dem Sessellift auf die Hohe Mut (2663 m), von wo aus man einen guten Einblick in die zwei wichtigsten Seitentäler – Gaisberg- und Rotmoostal – hatte. Anschließend konnten verschiedene Rasengesellschaften (*Primulo-Curvuletum, Elynetum*) und Schneeböden gezeigt werden. Beim Abstieg ins Rotmoostal konnten wir die artenreiche Vegetation auf Marmorbändern und ihre Verzahnung mit *Calluneta* und *Curvuleta* beobachten. Das über 2,6 m mächtige, von Dr. BORTENSCHLAGER analysierte Rotmoos (2300 m) – Dr. BORTENSCHLAGER hatte eigens ein maßstabgetreues Profil gezeichnet – bot Gelegenheit zu angeregten Diskussionen. Um das gute Wetter zu nutzen, wurde die Exkursion ins Gaisbergtal vorverlegt und am 14. 7. bei strahlendem Wetter gestartet.

Auf Schwemmsanden des Gletscherbaches beobachteten wir ein *Caricetum bicoloris* mit *Equisetum variegatum*. Die Endmoräne des Gaisberggletschers von 1850 zeigte eine bunte Pioniervegetation, in welcher besonders *Artemisia genipi, Artemisia mutellina, Geum reptans, Saxifraga oppositifolia* und *Draba hoppeana* auffielen. Über die Neubesiedelung des Gletschervorfeldes berichtete uns Frau Dr. M. JOCHIMSEN, die anschließend an Ort und Stelle die Stadien der Wiederbesiedlung demonstrieren konnte. Ein großer Teil der Exkursion stieg dann über die steilen Flanken hinauf zur Granatenwand, wo in den artenreichen *Elyneten* über Kalkglimmerschiefern eine Vegetationsaufnahme gemacht wurde (*Leontopodium alpinum, Primula halleri, Potentilla grandiflora* und *P. nivea, Koeleria hirsuta*). In 2780 m führte uns ein schmaler Schafsteig nach Süden, wo mit scharfer Grenze auf saurer Gesteinsunterlage das *Elynetum* durch ein artenarmes *Curvuletum* abgelöst wird. Auf der schon gut besiedelten Seitenmoräne (mit *Ranunculus glacialis, Androsace alpina, Trisetum spicatum*), das letzte Stück über den Gaisbergferner, kehrten wir ins Tal und nach Obergurgl zurück.

Ein plötzlicher Wettersturz mit Schneefällen zwang uns am Mittwoch, den 15. und am Vormittag des 16. 7., im Hause zu bleiben. In dieser Zeit konnten die meisten der angekündigten Vorträge mit zum Teil sehr lebhafter und angeregter Diskussion, gehalten werden.

Am Donnerstag fuhren wir trotz anhaltender Schneefälle mit 7 VW-Bussen über Zwieselstein und Sölden hinauf zur Waldgrenze über der Gaislachalm, wo uns

©Amt der Burgenländischen Landesregierung, Landesarchiv, download unter www.zobodat.at

Dr. H. M. SCHIECHTL mit dem höchsten Fichtenbestand des Ötztales in 2000 m Höhe bekannt machte. Ein Besuch der darübergelegenen, durch intensive Beweidung entstandenen Zwergstrauchheiden (*Rhodoreta, Vaccinieta, Calluneta*) wurde durch neu einsetzende Schneefälle abgekürzt. An einem Osthang ca. 100 m unterhalb der Gaislachalm ließen es sich die Teilnehmer trotz Kälte und Wind nicht nehmen, in einem relativ wenig beeinflußten Zirbenwald eine Vegetationsaufnahme zu machen.

Am Freitag Vormittag konnten noch die restlichen Vorträge gehalten werden; am Nachmittag traten wir die Heimreise nach Innsbruck an. An drei Haltepunkten konnten noch gezeigt werden: Über Zwieselstein ein *Rhodoreto-Cembretum* mit *Linnaea*, südlich Längenfeld eine *Myricaria*-Weiden-Au mit *Trifolium saxatile* und *Astragalus penduliflorus*, am Ausgang des Ötztales ein *Erico-Pinetum* auf dem Dolomitbergsturz des Tschirgant.

Abends wurden die Teilnehmer unserer Tagung durch den Stellvertreter des Landeshauptmannes von Tirol, Prof. Dr. F. PRIOR, im Barocksaal des Hotel Europa willkommen geheißen; nochmals fand man sich zu freundschaftlichem Gespräch zusammen. Am Samstag wurde bei wieder gutem Wetter die Stadt mit Hofkirche und Schloß Ambras besichtigt. Leider lag die Rasenvegetation der Nordkette nachmittags noch unter einer geschlossenen Schneedecke, so daß die geplante Schlußexkursion entfallen mußte.

Nach dem gemeinsamen Mittagessen im Gasthof Koreth traten die meisten auswärtigen Teilnehmer noch am gleichen Tag die Heimreise an.

Stand auch die heurige XI. Tagung in Obergurgl unter keinem besonders günstigen Wetterstern, so brachten doch die Vorträge und Diskussionen wieder viel Neues, wertvolle Anregungen und nicht zuletzt den Wunsch auf ein Wiedersehen 1971 in Trient.

©Amt der Burgenländischen Landesregierung, Landesarchiv, download unter www.zobodat.at

CRONACA DEL CONVEGNO

da

H. PITSCHMANN

L'XI° Convegno della Società per gli Studi vegetazionali delle Alpi Orientali e Dinariche ha avuto luogo ad Obergurgl e ad Innsbruck dal 13 al 18 luglio 1970. Le relazioni sono state lette nella grande sala delle conferenze del Palazzo Federale per lo Sport e per le Ricerche alpine dell'Università di Innsbruck in Obergurgl.

Dopo l'apertura del Convegno il lunedi 13 luglio da parte del Presidente della Società prof. P. FUKAREK, il Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università di Innsbruck, prof. dr. J. KOLB ha porto il suo saluto ai partecipanti, augurando un pieno successo al Convegno, sottolineando le caratteristiche di alta montagna, del luogo in cui quest'anno veniva tenuto.

La prima mattinata è stata dedicata alle relazioni, che dovevano introdurre i partecipanti, non del posto, nei problemi della vegetazione di alta montagna.

Nel pomeriggio una seggiovia ha portato i partecipanti a Hohe Mut (2663 m), da dove si gode una bella vista delle due più importanti valli laterali, quella di Gaisberg e di Rotmoos. All'occasione sono state mostrate varie associazioni di pascoli alpini (*Primulo-Curvuletum,Elynetum*) e delle vallette nivali. Durante la discesa nella valle di Rotmoos si è potuto osservare la vegetazione, ricca di specie, sugli affioramenti calcarei e il suo inserimento fra i Calluneti ed i Curvuleti delle rocce cristalline. La torbiera di alta montagna (2300 m), spessa 2,6 m, è stata illustrata dal dr. BORTENSCHLAGER, autore, fra altro, anche di un profilo in grandezza naturale, dando luogo ad animate discussioni sul posto. Per trarre vantaggio del tempo eccezionalmente buono, l'escursione nella valle di Gaisberg è stata anticipata al giorno 14 luglio.

Sulle sabbie alluvionali del torrente glaciale è stato possibile osservare un *Caricetum bicoloris* ad *Equisetum variegatum*. La morena terminale del ghiacciaio di Gaisberg, formatasi nel 1850, ha messo in mostra una vivace vegetazione pioniera, in cui spiccavano in modo particolare *Artemisia genipi, Artemisia mutellina, Geum reptans, Saxifraga oppositifolia* e *Draba hoppeana*. La colonizzazione vegetale delle morene frontali, resesi da poco libere dal ghiacciaio, è stata illustrata dalla Sig.ra dr. JOCHIMSEN, che sul luogo ne ha potuto mostrare i vari stadi.

Buona parte degli escursionisti ha affrontato le erte pendici della Granatenwand, dove negli Elyneti, ricchi di specie, su scisti micacei calcarei è stato effettuato un rilievo della vegetazione (*Leontopodium alpinum, Primula halleri, Potentilla grandiflora* e *P. nivea, Koeleria hirsuta*). A 2780 m uno stretto sentiero da pecore portava la comitiva verso S, in un punto ove, con un confine netto e su un substrato acido, l'*Elynetum* cedeva il posto ad un *Curvuletum* povero di specie. Dopo una visita alle morene laterali, già bene popolate dalla vegetazione (con *Ranunculus glacialis, Androsace alpina, Trisetum spicatum*), con l'ultimo tratto già al di sopra della vedretta del Gaisberg, si fece ritorno in valle e ad Obergurgl.

©Amt der Burgenländischen Landesregierung, Landesarchiv, download unter www.zobodat.at

Un improvviso cambiamento del tempo, con caduta di neve, costrinse il Convegno il 15 e la mattina del 16 luglio a rimanere chiuso, dando peraltro la possibilità di leggere le relazioni pervenute e di discuterle, spesso in modo assai vivace.

Il giovedì, nonostante il perdurare della caduta della neve, la comitiva si portava con automezzi, oltre Zwieselstein fino al limite della vegetazione arborea, sopra la malga di Gaislach, ove il dr. H. M. SCHIECHTL poteva presentare, a 2000 m di altitudine, la pecceta più elevata della valle di Oetz. Una visita agli arbusteti, formatisi per il pascolo troppo intenso, (Rhodoreti, Vaccinieti, Calluneti) era resa difficile dalla ripresa della nevicata. Su un versante E, a circa 100 m sotto la malga Gaislach, nonostante il freddo ed il vento, la comitiva non ha rinunciato ad eseguire un rilievo della vegetazione in una cembreta relativamente poco antropizzata.

La mattina di venerdì furono lette le ultime relazioni e nel pomeriggio iniziava il ritorno ad Innsbruck.

In tre punti di fermata sono stati mostrati, a valle di Zwieselstein: un *Rhodoreto-Cembretum* con *Linnaea borealis*, a S di Längenfeld un pascolo golenale a *Myricaria* con *Trifolium saxatile* e *Astragalus penduliflorus* e allo sbocco della valle di Oetz un *Erico-Pinetum* sui detriti dolomitici di Tschirgant.

In serata nella sala del barocco nell'Hotel Europa è stato dato ai partecipanti al Convegno il benvenuto da parte del Vicepresidente regionale per il Tirolo prof. dr. F. PRIOR, seguito da un cordiale trattenimento. Sabato, rimessosi il tempo, è stata effettuata in mattinata la visita alla città e al castello di Ambras. Purtroppo nel pomeriggio sulle montagne a N della città i pascoli da visitare erano ancora coperti dalla neve, si che si dovette rinunciare all'ultima parte del programma.

Dopo un pranzo di chiusura nel ristorante Koreth, la maggior parte dei partecipanti al Convegno di provenienza lontana iniziava il rientro alle loro sedi.

Pur non favorito dal tempo, l'XI° Convegno di Obergurgl ha dato, attraverso le relazioni e le discussioni, un notevole contributo di studi nuovi, uno stimolo a continuarli e, infine, il desiderio, vivamente espresso, di ritrovarsi nel prossimo anno a Trento.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: Mitteilungen der Ostalpin-Dinarischen pflanzensoziologischen Arbeitsgemeinschaft

Jahr/Year: 1970

Band/Volume: 11_1970

Autor(en)/Author(s): Pitschmann Hans

Artikel/Article: Chronik der Tagung 1-4